

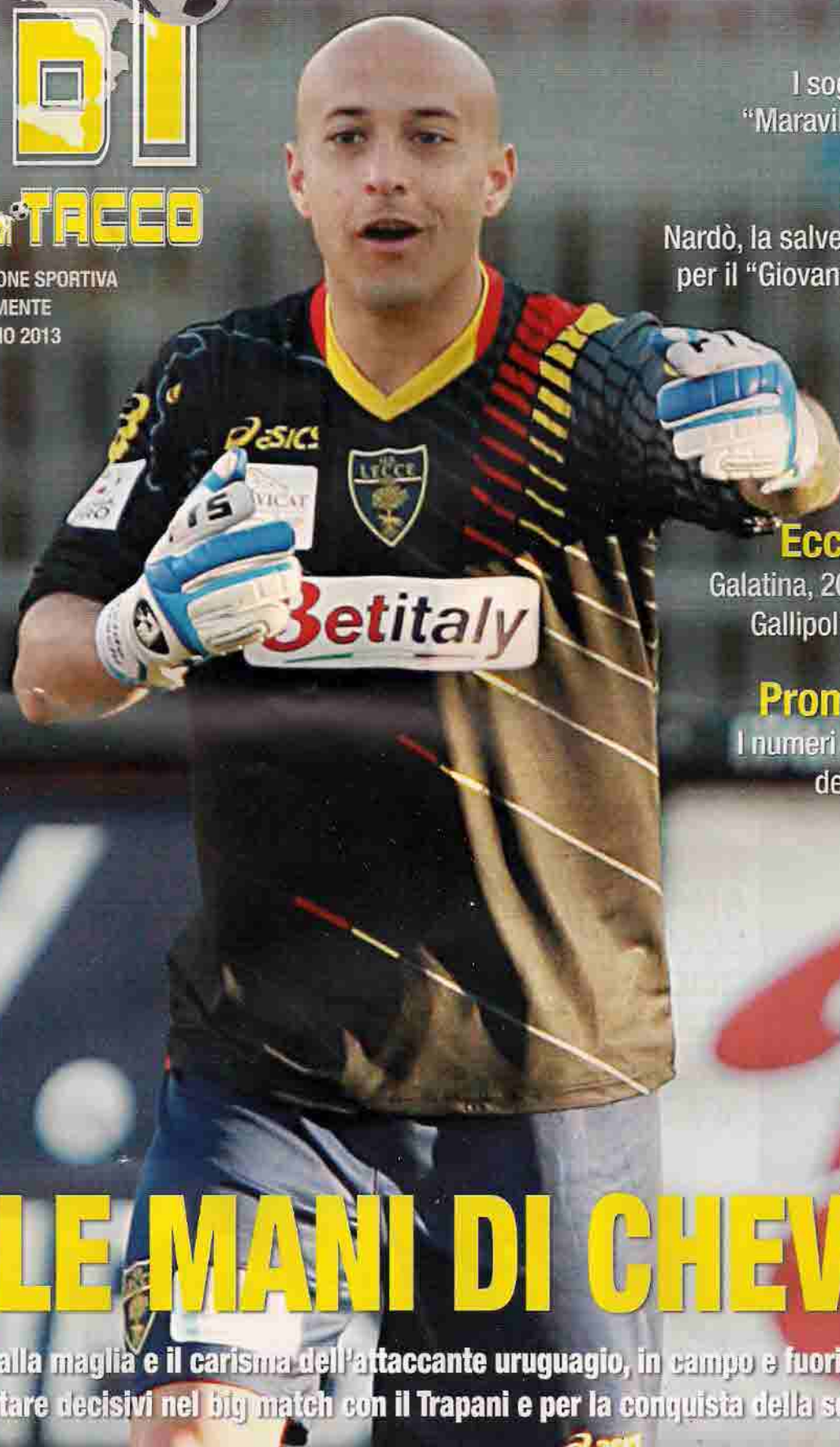


TELERAMA

torgraf

## COLPO DI TACCO

MENSILE DI INFORMAZIONE SPORTIVA  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE  
ANNO V N° 41 / FEBBRAIO 2013



### Lecce

I sogni di Mino  
"Maravilla" Chiricò

### Serie D

Nardò, la salvezza passa  
per il "Giovanni Paolo II"

### Eccellenza

Galatina, 2013 da urlo  
Gallipoli da playoff

### Promozione

I numeri dalla parte  
del Casarano

# NELLE MANI DI CHEVA

L'attaccamento alla maglia e il carisma dell'attaccante uruguayo, in campo e fuori, potrebbero risultare decisivi nel big match con il Trapani e per la conquista della serie B



[www.colpoditaccoweb.it](http://www.colpoditaccoweb.it)

Il quotidiano online che racconta  
gli avvenimenti sportivi del Salento

# LE CLASSIFICHE

## SERIE D - GIRONE H

CLASSIFICA	P.TI	G.	V.	N.	P.	G.F.	G.S.
ISCHIA	56	22	18	2	2	45	8
GLADIATOR	54	24	15	9	0	43	15
MONOSPOLIS	47	24	13	8	3	45	19
MATERA	47	23	16	1	6	47	22
BISCEGLIE	46	24	13	7	4	42	20
FOGGIA	36	24	9	9	6	36	29
BATTIPAGLIESE	34	24	10	4	10	33	34
TARANTO	32	24	9	5	10	32	29
NARDÒ	32	24	8	8	8	25	25
BRINDISI	29	24	8	5	11	28	32
POMIGLIANO	28	24	7	7	10	18	29
CAMPANIA	27	24	6	9	9	20	23
PUTEOLAGNA	27	23	7	6	10	24	31
FRANCAVILLA	27	24	7	6	11	32	42
S. ANTONIO	26	24	6	10	8	26	30
GROTTAGLIE	16	24	3	7	14	23	52
F. TRANI	10	24	2	4	18	12	47
POTENZA	9	24	2	3	19	11	55

## ECCELLENZA

CLASSIFICA	P.TI	G.	V.	N.	P.	G.F.	G.S.
MOLFETTA	46	23	13	7	3	34	19
CERIGNOLA	44	23	14	2	7	34	19
SAN SEVERO	44	23	13	5	5	46	26
MANFREDONIA	41	23	12	5	6	46	30
GALLIPOLI	37	23	9	10	4	30	22
MOLA	37	23	11	4	8	35	29
TERLIZZI	36	23	10	6	7	22	22
COPERTINO	33	23	9	6	8	28	10
GALATINA	33	23	8	9	6	30	25
Q.U. BARI	32	23	8	8	7	34	28
VIESTE	32	23	9	5	9	35	29
POLIMNIA	24	23	5	9	9	24	35
CORATO	19	23	4	7	12	21	37
TRICASE	18	23	4	6	13	16	36
MANDURIA	15	23	3	6	14	11	31
RACALE	10	23	2	5	16	15	55

## PROMOZIONE - GIRONE B

Classifica	P.ti	G.	V.	N.	P.	G.F.	G.S.
CASARANO	56	22	17	5	0	58	7
V. FRANCAVILLA	51	23	15	6	2	59	13
OSTUNI	51	23	15	6	2	40	19
LEVERANO	44	23	13	5	5	49	29
SAN VITO	38	23	10	8	5	20	17
FRAGAGNANO	36	23	11	3	9	35	28
CAROVIGNO	36	23	10	6	7	29	24
OTRANTO	35	23	8	11	4	40	27
FRANCAVILLA	34	23	9	7	7	33	27
LEPORANO	29	21	8	5	8	19	28
MAGLIE	28	22	7	7	8	34	43
MARTANO	25	23	5	10	8	16	17
SAN CESARIO	25	23	6	7	10	28	38
SCORRANO	23	23	6	5	12	22	50
STELLA JONICA	21	22	5	6	11	22	34
MONTEIASI	17	23	3	8	12	20	53
LATIANO	15	23	3	6	14	21	35
LIZZANO	14	22	3	5	14	21	47
MASSAFRA	8	22	2	2	18	15	45

# Sindrome cinese

Luca Miele, giornalista di Avvenire, afferma: "Dopo anni di crescita sfrenata e senza regole, a Pechino può esplodere la bomba sociale".

Un gigante dai piedi d'argilla? Doveva essere, secondo analisti e politologi, il secolo asiatico, l'era nel quale Pechino avrebbe vampirizzato il mondo e recuperato il suo ruolo "imperiale". Il Dragone sembra invece affacciarsi sul nuovo millennio vulnerato da una serie di squilibri sociali, economici, ambientali che rischiano azzeppare l'ascesa. Diseguaglianze che minacciano di allargare il profilo e minarne la tenuta e le ambizioni. A cominciare da quel vulnus che è la politica del figlio unico, il più ambizioso esperimento di ingegneria sociale mai messo in atto nella storia cinese e che, a partire dal 1979, ha inchiodato la crescita demografica del gigante asiatico. Gli effetti? Disastrosi.

Se la misura ha contenuto l'esplosione della popolazione, ha al tempo stesso introdotto una serie di storture. L'obiettivo era disinnescare la bomba demografica, sterilizzando le nascite. Il risultato è che la popolazione è sempre più vecchia. I cinesi over 60 hanno raggiunto quota 185 milioni alla fine del 2011. Il 13.7% dell'intera popolazione, nel 2010 erano 177.6 milioni. E i giovani? Diminuiscono del 27% a 164 milioni entro il 2025.

La questione sociale è la gamba sulla quale regge la corsa economica cinese: la produzione. Ma quella che è stata la fabbrica del mondo potrà continuare a esserlo solo nelle fabbriche regnerà la pace sociale. Una pace che però è sempre più fragile, come certificano le 30 mila agitazioni che scoppiano ogni anno nel Paese. Le rivolte sono l'incubo delle autorità cinesi: che la tensione sociale che cova sotto la pelle del Dragone, soprattutto nelle campagne possa diventare ingovernabile. Gli incidenti di massa sono stati 180 mila nel 2010, nel 2008 erano stati 127 mila, nel 2005 circa 87 mila. Schizzate le spese alla voce "sicurezza interna", arrivate a 700 miliardi di yuan.

In occasione delle Olimpiadi del 2008, il Paese aveva dichiarato guerra allo smog. Una guerra persa. Solo nel mese di gennaio le polveri sottili a Pechino hanno raggiunto quota 993 microgrammi per metrocubo, vale a dire 40 volte più dei limiti di sicurezza stabiliti dall'Oms.

Esiste la possibilità ed è reale, e concreta, di un collasso del Partito comunista cinese. Cosa questo comporterà nel breve periodo è difficile dirlo. Tuttavia ciò che appare davvero improbabile è che Pechino possa soppiantare gli Stati Uniti e l'Occidente fornendo un modello alternativo.

Il mercato non può funzionare senza pluralismo politico, il che significa anche democrazia. In sintesi più forte è la presa del partito sulla società maggiore sono le possibilità di un lento declino del Paese.

Pier Luigi Giannachi